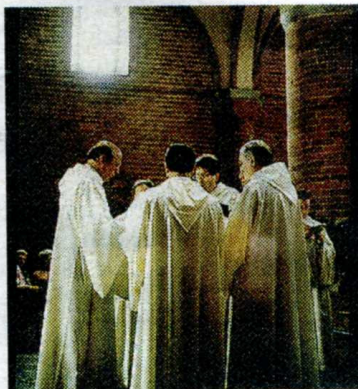


CICLO DI CONCERTI

Le voci del canto gregoriano Musica, arte e spiritualità nelle grandi chiese di Firenze

ARTE, MUSICA, canto, spiritualità, preghiera. In quasi duemila anni il canto gregoriano ha percorso la storia, mantenendo intatto il suo fascino e quella struttura, monodica e vocale, che sin dalle origini lo contraddistinguono. Le 'note', costruite attraverso l'immediatezza della voce, evocano nella mente di chi ascolta l'immagine di antiche abbazie romaniche dipinte dalla luce delle candele, e quel bisogno di trovare nell'interiorità del proprio spirito l'incontro con Dio. Una musica, una forma di 'arte/non arte', che dal 19 settembre echeggerà nelle più suggestive chiese fiorentine. 'In Canto Gregoriano' è il titolo della rassegna che, per due week end consecutivi, regalerà agli appassionati di questo straordinario genere musicale, l'opportunità di immergersi completamente fra le suggestioni che esso riesce a regalare.



LA SESTA EDIZIONE del ciclo di concerti, promossi dalla Propositura del Duomo, l'Accademia San Felice e l'Associazione Viri Galilaei, farà tappa nei più suggestivi luoghi di culto della nostra città. Dalla cattedrale di Santa Maria del Fiore, dove si svolgerà il concerto di apertura, alla basilica della Santissima Annunziata. Da San Lorenzo a Santa Croce, dalla basilica di San Miniato, alla chiesa della Badia Fiorentina. Qui si avvicenderanno alcuni gruppi corali fra i più

rinomati a livello internazionale.

L'evento non vuole essere però una manifestazione canora fine a se stessa, ma un duplice momento di riflessione. In primis sull'importanza che questa forma di canto ha avuto nello sviluppo della civiltà musicale occidentale. E, non meno importante, sull'importanza che il gregoriano ha assunto proprio come massima espressione di spiritualità cristiana. Infondo si tratta di un 'mare magnum' di opere giunte inviolate fino a noi attraverso i secoli, nonostante il tentativo di papa Gregorio Magno I di raccoglierle tutte in un 'Antifonario' fallì quando la copia originale andò perduta durante le invasioni barbariche.

NUMEROSI sono gli appuntamenti in cartellone già a cominciare dal primo fine settimana. L'inaugurazione

è prevista il 19 settembre alle 21 in Santa Maria del Fiore con il concerto dei 'Viri Galilaei'. Sabato 20 alle 17,30 a San Miniato al Monte, si svolgeranno i vesperi e la celebrazione eucaristica sempre con la partecipazione dei 'Viri Galilaei'. La stessa sera alle 21, in Santissima Annunziata, sarà la volta dei 'Grazer Choralschola', presenti ancora domenica 21 alle 11,30 per la celebrazione della messa. Nella basilica di San Lorenzo invece, canteranno alle 21 gli 'Ensemble San Felice' diretti da Federico Bardazzi.

Lui. Mar.